



QUINTA GIORNATA DI INEQUILIBRIO

LA PRIMA SETTIMANA VOLGE AL TERMINE

Si conclude la prima settimana di Inequilibrio con l'intensa giornata di spettacoli che comincia sin dalla mattina (h 11.00-15.30-18.00, Sala Leonardo-II piano) con la compagnia **Lanza/ De Carolis** che propone **Contemplazione di Ismene**, una performance per un solo spettatore alla volta liberamente ispirata a "Ismene" di Jannis Ritsos. Tre repliche giornaliere per chiedere ad una singolo visitatore di "contemplare" ciò che avviene di fronte a lui e, attraverso la contemplazione, vedere e ricordare. Più tardi (Spazio Cara h 20:00) **Simona Bertozzi** chiude la trilogia sul "Prometeo", con **And it burns burns burns**. (danza) In questo quadro finale del Prometeo sono presenti interpreti adulti e adolescenti che hanno attraversato le tappe precedenti del progetto. Il corpo in crescita si lancia e sovrappone a quello maturo. Sono figure che non rivelano una origine ma accostano provenienze e immaginari, territori, temperature, coordinate climatiche. Fanno esperienza di estensione e intensità. Per il FOCUS YOUNG ARAB CHOREOGRAPHERS tornano in scena gli artisti mediorientali: nella Sala del Camino, alle ore 19:00, **Bassam Abou Diab** (Libano) presenterà **Under the flesh**: uno studio sulla relazione tra le culture, il corpo, la morte e i rituali, nato dall'aver vissuto, prima e dopo, la guerra ed essere stato obbligato, nella devastazione di corpo e spirito, ad utilizzare un enorme numero di strategie per sopravvivere. Così racconta il coreografo libanese "Nel 1996 la guerra tornò ed era molto tempo che non incontravo i miei amici, i bombardamenti[...] elaborai di nuovo la strategia cercando di non morire[...] Durante l'anno 2000 sono cambiato. Nuove idee in mente riguardo la relazione tra le culture, il corpo, la morte e i rituali. La mia nuova strategia è di mettere insieme tradizioni e identità per creare un particolare gusto e un significato del tutto nuovo per l'esistenza. Nel 2006 le cose si sono fatte più difficili. Fui obbligato a utilizzare un enorme numero di strategie per sopravvivere. Dolore e morte erano solo musica per me. Penso che il tempo sia finito e che voi state pensando che ho detto un sacco di stupidaggini ma la cosa più importante è che proviate a scoprire le vostre personali strategie." Lo spettacolo è inserito nel bando cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra: Progetto SpostaMenti. L'artista palestinese **Sharaf Dar Zaid** (Spazio Cara h 21:15) presenta **To be...** una performance basata sul conflitto tra l'essere ciecamente legati alle tradizioni e l'essere liberamente isolati. Lo spettacolo mette in scena da un lato l'annullamento degli individui all'interno della società, quando le tradizioni non lasciano spazio al libero pensiero e alla critica; dall'altro il rifiuto consapevole delle tradizioni e di conseguenza l'isolamento dalla società. La performance non propone una soluzione ma una ricerca tra i due estremi, nel tentativo di trovare un equilibrio all'interno della società per essere nel luogo nel quale si deve e si ama "essere". Nello Spazio Pace alle 20:00 **Massimiliano Civica** torna dove è di casa portando **Un quaderno per l'inverno**, testo scritto da Armando Pirozzi (protagonisti Luca Zanchini e Alberto Astorri) che racconta la storia di un introverso professore di letteratura che, rientrando in casa, trova un ladro armato di coltello che vuole da lui qualcosa di molto insolito: è una questione di vita o di morte. Durante la notte che segue i due personaggi, in bilico tra speranza e disperazione, si confrontano

su idee, sentimenti, interrogativi dolorosi, in un dialogo per entrambi nuovo e inaspettato. All' Anfiteatro alle 22:30 la **Compagnia Garbuggino Ventriglia** torna in scena con ***In terra in cielo***, un lavoro ispirato al "Don Chisciotte" di Cervantes. Chiude la giornata **Elena Guerrini** presentando ***Vie delle donne*** (Sala del Cielo h 23:15), una narrazione che evidenzia lo squilibrio toponomastico in Italia. Secondo l'Associazione Toponomastica femminile solo il 4% delle strade è intitolato alle donne. L'ironia, il sorriso e la gratitudine della narr-attrice ci accompagnano lungo il viaggio del raccolto e del racconto. "Domandavo a tutti: "Tu in che via abiti? A quale donna dedicheresti una via?" E grazie a tutte le risposte ho scoperto storie di donne dimenticate. E tu a chi dedicheresti una via?".

Il festival si articolerà all'interno del Castello Pasquini.

Info www.armunia.eu

#inequilibrioXX

Tel.0586754202 armunia@armunia.eu

Ufficio stampa

Elisabetta Cosci

ordine nazionale dei giornalisti tessera n.50299

tel.+39 0586753707 mob. +39 339 5711927 - +39 373 7745287

elisabettacosci.stampa@gmail.com

